COMUNE DI RUBIERA

(Provincia di Reggio nell'Emilia)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 132 del 20/10/2026

OGGETTO: PREVENZIONE AMMINISTRATIVA ANTIMAFIA. INIZIATIVE NEL SETTORE TURISTICO - ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO CON LA PREFETTURA - UTG DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventisei** il giorno **venti** del mese di **ottobre** alle ore **18:40** nella residenza municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Risultano presenti all'appello iniziale i Signori:

CAVALLARO EMANUELE	Sindaco	Presente
MASSARI FEDERICO	Vice Sindaco	Presente
BEDDINI DAVIDE	Assessore	Presente
VERNIA NICOLO'	Assessore	Presente
CAPUANO ALESSIA	Assessore	Presente
MANZOTTI MANUELA	Assessore	Presente

Partecipa alla seduta il Vice Segretario FICARELLI ANGELA che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco CAVALLARO EMANUELE, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: PREVENZIONE AMMINISTRATIVA ANTIMAFIA. INIZIATIVE NEL SETTORE TURISTICO - ALBERGHIERO E DELLA RISTORAZIONE. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO CON LA PREFETTURA - UTG DI REGGIO EMILIA

LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO che il Documento Unico di Programmazione 2026/2028 pone tra i suoi obiettivi operativi "*promuovere la legalità, rimarcare l'importanza della memoria e affermare i principi di giustizia contro tutte le mafie*";

RICHIAMATA la circolare prot. n. 27325 del 26 marzo 2025 con cui il Ministero dell'Interno ha evidenziato l'esigenza di adottare modelli condivisi per la prevenzione e il contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione, specie nei confronti di fenomeni quali riciclaggio, usura, estorsioni, in quanto settori che costituiscono comparti nevralgici dell'economia nazionale oggetto anche di interessi illeciti, non solo nell'acquisizione e gestione delle strutture, ma anche con riguardo alla fornitura di beni e servizi;

VISTA la nota della Prefettura di Reggio Emilia n. 35012 del 1 giugno 2026, in atti prot. n. 9505/2026, con la quale è stata inoltrata la proposta di adesione ad un protocollo, con validità triennale, volto a definire un modello stabile di collaborazione per rafforzare l'attività amministrativa di prevenzione e contrasto di tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione;

EVIDENZIATO che il medesimo protocollo prevede l'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, in grado di concorrere all'azione di prevenzione e contrasto dell'infiltrazione criminale, come gli Uffici giudiziari, la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato, l'Agenzia delle Entrate, l'ISTAT, il sistema bancario e postale, le università, i commercialisti, i notai, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali più rappresentative, al fine di realizzare nel comparto in questione una "filiera della legalità";

DATO ATTO che il contributo di ciascuno dei soggetti aderenti al suddetto protocollo viene assicurato nell'ambito della partecipazione ad un "Osservatorio Provinciale", deputato a raccogliere dati, monitorare tendenze e fornire indicazioni per la comprensione e la gestione dei fenomeni rilevati attraverso report periodici in grado di evidenziare gli indicatori di rischio di infiltrazione che possano orientare l'azione di prevenzione antimafia, anche avviando iniziative di formazione, orientamento, aggiornamento professionale e incontri di sensibilizzazione sul fenomeno;

CONSIDERATO che la tutela della legalità risulta decisiva per lo sviluppo del comparto in oggetto, garantendo la leale concorrenza tra gli operatori e preservando la qualità dell'offerta turistica-commerciale del territorio;

RITENUTO, pertanto, opportuno aderire al protocollo di legalità per la prevenzione e il contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione proposto dalla Prefettura di Reggio Emilia;

VISTO lo schema di protocollo che definisce gli intenti, gli ambiti e le modalità di collaborazione, Allegato 1, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

EVIDENZIATO, in particolare, l'art. 4 dell'Accordo che definisce gli impegni del Comune;

RILEVATO che l'adesione al Protocollo di cui in argomento non comporta oneri finanziari a carico dei soggetti aderenti, come indicato all'art. 8;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere per consentire la sottoscrizione del protocollo nella data individuata dalla Prefettura di Reggio Emilia;

VISTI:

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo il quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2014, n. 193, "Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159";
- l'art. 1, commi da 52 a 56, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2013, recante "Modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190":
- l'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";
- l'art. 8 della legge 12 agosto 1993, n. 310, recante "Norme per la trasparenza nella cessione di partecipazioni e nella composizione della base sociale delle società di capitali, nonché nella cessione di esercizi commerciali e nei trasferimenti di proprietà dei suoli";
- l'art.13-ter del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

ACQUISITI, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Testo unico e dell'articolo 17, comma 5, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, i seguenti pareri espressi da:

- favorevole della Responsabile del 1° Settore Affari Generali e Istituzionali – Servizi alla Comunità in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

VISTI:

- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- lo Statuto comunale;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare lo schema di protocollo per la prevenzione e il contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione, Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che il Sindaco procederà alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Reggio Emilia;

4. di dare atto che che l'adesione al predetto protocollo non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

5. di demandare alla Responsabile del 1° Settore Affari Generali e Istituzionali – Servizi alla Comunità l'assunzione dei conseguenti atti gestionali per la realizzazione di quanto definito con la presente deliberazione.

SUCCESSIVAMENTE, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo unico, mediante distinta e separata votazione, con voti favorevoli e unanimi, espressi in forma palese,

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

S I R E N D E N O T O

- che il Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990 n.241 cui rivolgersi e chiedere informazioni in caso di bisogno è la dott.ssa Valentina Campani – Servizio Commercio;
- che avverso il presente atto, ove sia considerato lesivo di interessi tutelati dalla legge, è ammessa impugnazione per vizio di legittimità (incompetenza, violazione di legge, eccesso di potere) proponibile, da chi vi abbia legittimo interesse, presso il Tribunale amministrativo regionale

competente entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione e comunque dal momento della venuta conoscenza dello stesso.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL Sindaco	IL Vice Segretario
CAVALLARO EMANUELE	FICARELLI ANGELA